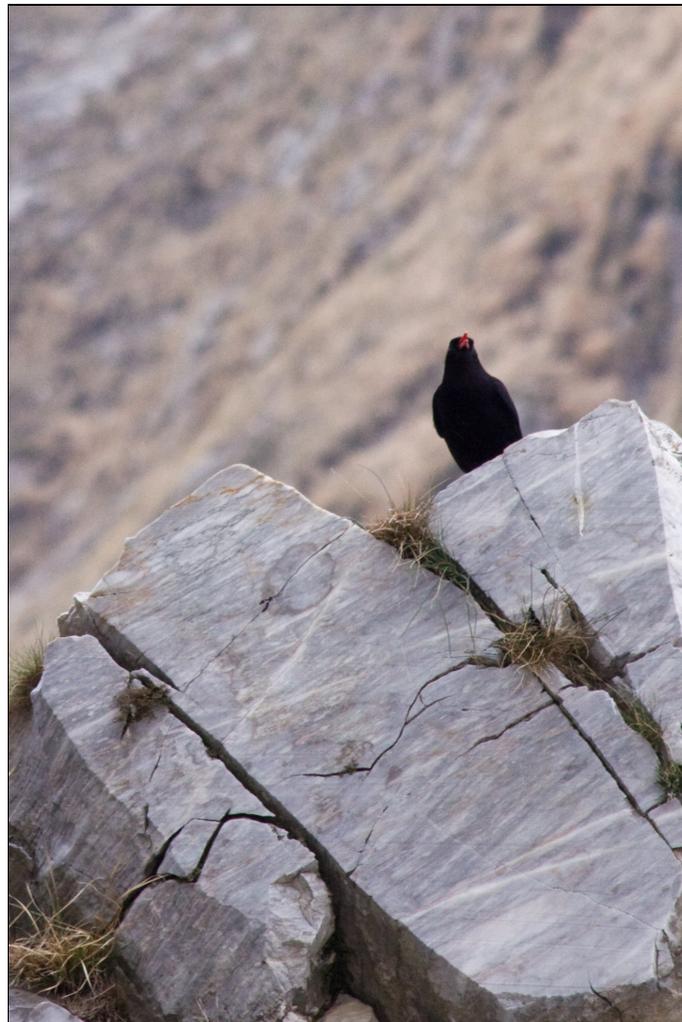




“Il Gracchio in Tv”

**Progetto per la realizzazione di riprese video e diffusione
sul web della nidificazione del Gracchio corallino
(*Pyrrhocorax pyrrhocorax*)
nel Parco Regionale delle Alpi Apuane**



Premessa.

Il Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), raffigurato nell'emblema del Parco Regionale delle Alpi Apuane, è presente in Toscana in maniera stabile unicamente sulla nostra catena montuosa, con una popolazione che risulta alquanto isolata (i popolamenti cospecifici più vicini sono rinvenibili nell'Appennino Umbro-marchigiano). La specie, considerata in declino e vulnerabile a livello europeo, è inserita tra le specie minacciate nella lista rossa degli uccelli nidificanti in Toscana e riveste, pertanto, un interesse biogeografico rilevante a livello regionale e nazionale.

La biologia riproduttiva del Gracchio corallino è stata oggetto di recenti ricerche scientifiche sulle Apuane, ricerche di per sé difficoltose considerata l'etologia della specie, che per la nidificazione tende ad utilizzare anfratti e spaccature inaccessibili delle pareti rocciose. A maggior ragione per l'osservatore comune risulta alquanto problematico, se non impossibile, assistere a tali eventi che, invece, sarebbero fonte di emozione e di sicuro interesse per il grande pubblico.

La scoperta di un sito relativamente accessibile ha dato l'input al presente progetto, che si pone il fine di effettuare riprese video su un nido per poter portare a conoscenza del pubblico, direttamente tramite consultazione on-line in tempo reale e successivamente con la realizzazione di un filmato, le varie fasi riproduttive di questo corvide, dalla costruzione del nido fino all'involto dei piccoli.

L'operazione ha intenti fondamentalmente divulgativi, si può inquadrare tra le attività di educazione ambientale perseguite dall'ente Parco e potrà fornire un prodotto finale da lanciare in occasione dei 25 anni dell'area protetta, che ricorrono nel 2010, con un sicuro ritorno di immagine per l'ente. I dati ottenibili, in aggiunta, forniranno interessanti indicazioni scientifiche sulla stessa biologia riproduttiva della specie in ambiente apuano.

Localizzazione del sito riproduttivo.

L'abitudine di alcuni individui di Gracchio corallino di nidificare all'interno di siti estrattivi del marmo, abbandonati o anche in attività, è nota da tempo e trasmessa per tradizione orale tra i cavatori.

Dopo vari sopralluoghi presso alcune cave è stato individuato un sito di nidificazione, utilizzato da una coppia da diversi anni, all'interno della cava "Faniello", attualmente in lavorazione, posta in Comune di Stazzema, a circa 1100-1200 m di quota.

Nella *foto n.1* è visibile il fronte d'ingresso alla cava, che poi si sviluppa in galleria, con in evidenza il sito di nidificazione che è posto in alto, all'interno di un vecchia galleria che ora risulta situata alla sommità del fronte.

Nella successiva *foto n.2* si può notare in maggior dettaglio, nella parte destra, il nido utilizzato regolarmente negli ultimi anni, a partire come minimo dal 2002.

Il luogo è raggiungibile abbastanza agevolmente da parte di persone con competenze alpinistiche, quali esperti tecchiali o rocciatori, utilizzando un percorso aereo attrezzato con tavoloni e poi calandosi in parete mediante l'utilizzo degli opportuni strumenti di sicurezza.



Foto n.1: ubicazione del nido alla sommità del fronte di cava



Foto n.2: dettaglio del nido



Ubicazione dell'area di nidificazione

Aspetti tecnici del progetto.

Per poter monitorare la cova è necessario installare nei pressi del nido una o più telecamere ad alta risoluzione, precedentemente all'inizio delle opere di manutenzione dello stesso attuate normalmente dai gracchi.

I segnali saranno poi trasmessi ad appositi ripetitori, opportunamente dislocati per trasferire le immagini fino agli uffici della sede del Parco a Seravezza (LU). Vista l'ubicazione del sito, al di là dello spartiacque principale delle Alpi Apuane, è prevedibile dover utilizzare almeno due apparati ripetitori.

Presso gli uffici del Parco verrà allocata una postazione di comando e controllo, con funzioni di registrazione e backup delle immagini, le quali a quel punto potranno essere immesse in rete con link attivabile dal sito internet ufficiale del Parco delle Alpi Apuane (<http://www.parcapuane.it>).

Le immagini acquisite maggiormente interessanti, in un secondo momento saranno montate e trasferite su supporto video (Dvd o similare) da utilizzare per attività di educazione ambientale, presso scuole e presso i centri visita del Parco, oppure per la divulgazione tramite trasmissioni televisive o eventuale vendita al pubblico.

Per il posizionamento delle telecamere presso il nido sarà richiesta la collaborazione del personale della Stazione di Querceta (LU) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che possiede le indispensabili competenze alpinistiche.

Preventivamente al posizionamento delle attrezzature di ripresa e di trasmissione delle immagini verranno acquisiti i permessi dei proprietari e le autorizzazioni necessarie dagli enti competenti.

Cronoprogramma del progetto.

Il progetto avrà durata biennale (anni 2009 - 2010) in modo da consentire, previa opportune interpellanze commerciali presso ditte specializzate, l'installazione delle attrezzature durante l'anno 2009 e le riprese filmate nella stagione riproduttiva seguente.

L'opportunità di prevedere due stagioni è legata in primo luogo alla necessità di evitare disturbi diretti nei pressi del nido in periodi troppo vicini alle attività di nidificazione che, in genere, iniziano già ad inizio primavera con la manutenzione del nido da parte della coppia. Il disturbo, oltretutto vietato per legge, potrebbe causare l'abbandono del sito riproduttivo, vanificando la possibilità delle riprese filmate.

E' conveniente, inoltre, anticipare l'installazione precedentemente al periodo invernale dove sono frequenti e probabili gelate e nevicate con possibile permanenza del manto nevoso anche per diversi mesi, condizioni che ostacolerebbero l'accesso alla cava ed aumenterebbero i rischi operativi delle attività alpinistiche.

Il progetto si svilupperà secondo il cronoprogramma che viene di seguito indicato.

<i>Periodo</i>	<i>Attività</i>
1° semestre 2009	Indagine di marketing per mezzo di interpellanze commerciali presso ditte specializzate nel settore e verifica della fattibilità del progetto.
2° semestre 2009	Affidamento fornitura ed installazione e attivazione delle attrezzature connesse alla registrazione delle immagini presso il sito di nidificazione. Installazione di apparati ripetitori del segnale e installazione e attivazione delle attrezzature connesse alla registrazione delle immagini presso la sede del Parco a Seravezza.
1° trimestre 2010	Manutenzione e verifica del funzionamento delle attrezzature.
Aprile/Giugno 2010	Ripresa della nidificazione e attivazione della diffusione on-line delle immagini in tempo reale sul sito web del Parco delle Alpi Apuane
Luglio/Dicembre 2010	Realizzazione di un Dvd o altro supporto video a scopo didattico-divulgativo, con presentazione ufficiale del prodotto in apposito evento mediatico

Quadro economico di spesa e contributi.

Per l'attuazione del progetto si prevede una spesa complessiva pari a 19.800,00 (diciannovemilaottocento) Euro, ripartite secondo il seguente quadro economico:

- * Euro 5.360 (cinquemilatrecentosessanta) per realizzazione della postazione di ripresa presso la cava "Faniello", comprensiva dell'installazione in parete di telecamera digitale, realizzazione di quadro elettrico, stazione di energia, cablaggi, ecc. con verifiche strumentali e prove tecniche di funzionamento;
- * Euro 6.440 (seimilaquattrocentoquaranta) per realizzazione di ponte radio, comprensiva di progettazione, installazione, verifiche strumentali e prove tecniche di funzionamento;
- * Euro 4.720 (quattromilasettecentoventi) per realizzazione di secondo ponte radio, comprensiva di progettazione, installazione, verifiche strumentali e prove tecniche di funzionamento;
- * Euro 2.480 (duemilaquattrocentottanta) per realizzazione della postazione di comando e controllo presso l'ufficio Guardiaparco nella sede del Parco a Seravezza (LU);
- * Euro 800 (ottocento) per assistenza tecnica e disattivazione dell'impianto al termine del progetto.

A copertura della spesa, già iscritta nel Bilancio di Previsione dell'anno 2009 del Parco delle Alpi Apuane, si utilizzeranno fondi regionali della Regione Toscana previsti nel 4° Programma Triennale per le Aree Protette 2004-2007.